

Storie di migranti. E di volontarie e volontari

SCUOLA PENNY WIRTON



10

Decine di storie di migranti e di volontarie, impegnati nell'inclusione, racconteranno l'Italia nel cammino, più o meno faticoso, verso l'Europa unita. Sul blog www.iquadernidellapennywirton.it – che si affianca al sito istituzionale della Penny Wirton, scuola di italiano gratuita per migranti – voci di speranza e di dolore si incontrano e si mettono insieme, così come avviene nelle oltre 40 scuole dislocate in tutta Italia.

«I volontari, come Giovanni e Mohamed, Claudia e Lucinda, Mario e Ismail», spiega Eraldo Affinati, scrittore e fondatore della scuola

Penny Wirton, «sono individui di ogni età ed estrazione sociale: pensionati, impiegati, operai, giovani, studenti delle medie superiori e universitari. I migranti vengono da tutto il mondo: l'anno scorso, soltanto a Roma, abbiamo contato cinquanta nazionalità diverse. Ognuno di loro, docenti e studenti, da nord a sud, dal centro alla periferia, ha una storia da raccontare, un momento da condividere, un amico da presentare. I Quaderni della Penny Wirton, dopo oltre undici anni di scuola, raccoglieranno queste testimonianze lanciandole nel mare della grande rete».

«La speranza è che queste storie siano esempio o spunto di riflessione, in particolare sul tema delle relazioni umane», spiega Luce Lenzi, fondatrice della scuola Penny Wirton. «Le scuole Penny Wirton dimostrano che la relazione umana tra persone di diversa origine è il migliore antidoto ai rigurgiti di odio e violenza che purtroppo stanno caratterizzando il tempo in cui viviamo».

Il blog è stato presentato martedì 15 ottobre alle 18 presso la libreria Erickson di viale Etiopia 20 a Roma, insieme alla nuova edizione del manuale didattico «Italiani anche noi», già edito dalla casa editrice Il Margine. Il manuale, composto da due volumi (uno rosso e uno blu) è in adozione nelle scuole Penny Wirton, dove si opera senza classi, senza voti, e soprattutto senza cattedre. L'insegnamento, infatti, si svolge nel rapporto uno a uno: per ogni studente c'è un insegnante volontario.

L'obiettivo è favorire un migliore accesso alla lingua italiana e allo studio per i migranti, i rifugiati e i richiedenti asilo che transitano in Italia.

**VINCENZO PASSERINI, *TEMPI FEROCI. VITTIME, CARNEFICI, SAMARITANI*,
GABRIELLI, SAN PIETRO IN CARANO (VR) 2019, PP. 208, EURO 16**

In tempi feroci, oggi come ieri, le coscienze devono decidere se stare dalla parte dei carnefici o delle vittime. Le vittime di questa stagione feroce sono i profughi e i migranti, umiliati e offesi, torturati e assassinati nei lager libici, lasciati annegare nel Mediterraneo, respinti e uccisi da muri e da leggi disumane, feriti dai razzismi, sfruttati. Ma ci sono, ovunque, anche i samaritani che soccorrono e accolgono, si oppongono alla disumanità, si battono per la giustizia e l'uguaglianza, credono nella fraternità. Il libro raccoglie sguardi senza confini sul nostro presente e squarci di feroci passati che non vanno dimenticati